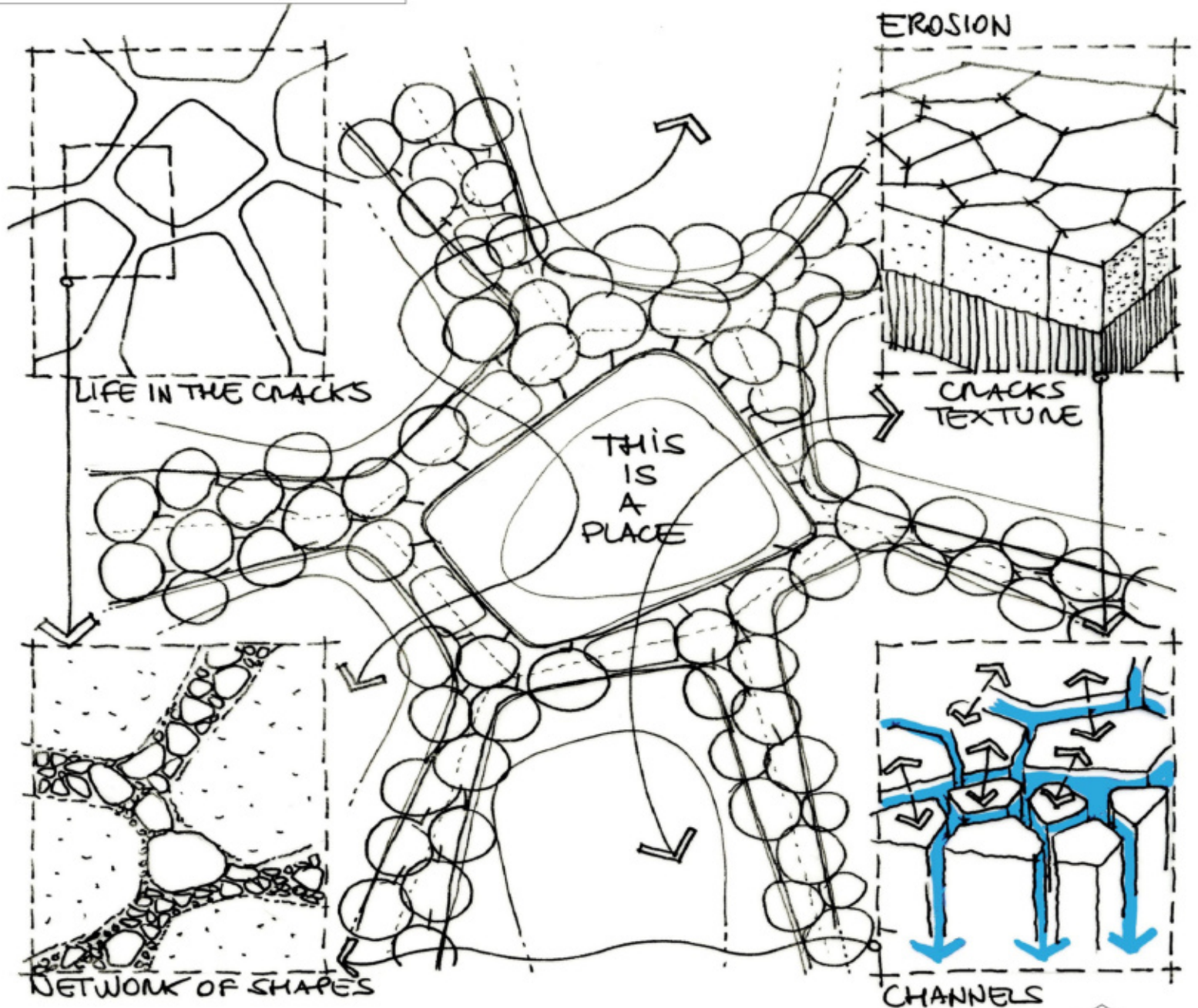
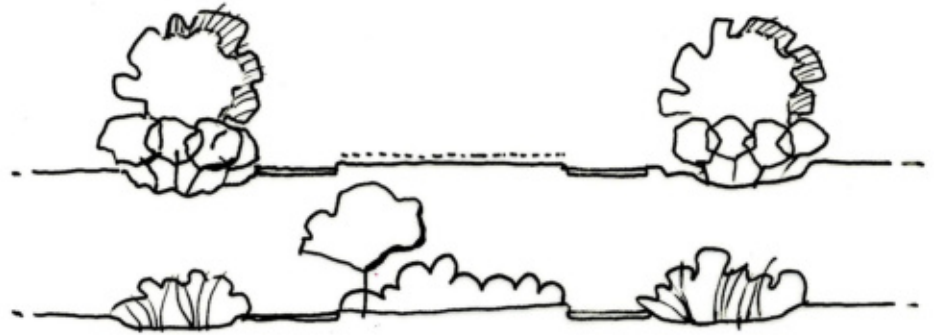


ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

38

Semestrale n°1.2019

Rivista di AIAPP
Associazione Italiana Architettura del Paesaggio



Changes

€ 16,00 Periodico semestrale



EDITORE / EDITOR

edifir
EDIZIONI FIRENZE

Sede / Headquarters
Via de' Pucci, 4
50123 Firenze (Italia)
Tel. +39 / 055289639
www.edifir.it
edizioni-firenze@edifir.it

**Responsabile del progetto editoriale /
Editorial Project Manager**
Simone Gismondi

Responsabile editoriale / Editorial Manager
Elena Mariotti

Stampa / Press
Pacini Editore Industrie Grafiche, Ospedaletto (Pisa)

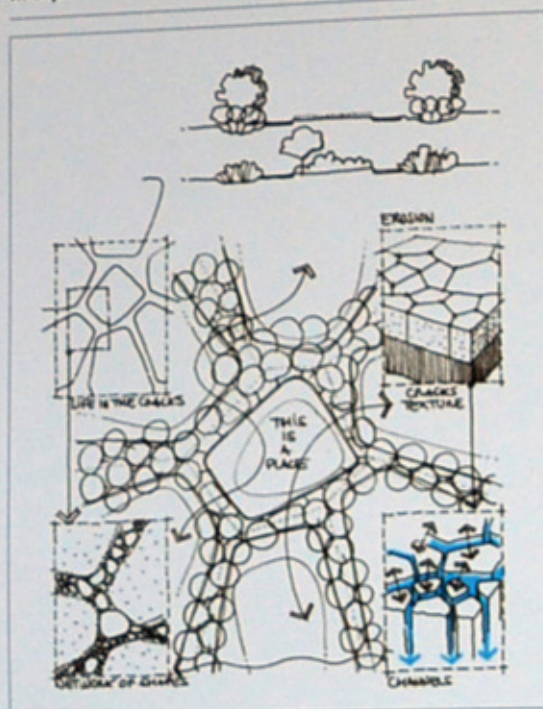
Abbonamenti / Subscriptions
Paola Acquarelli
Tel. +39 / 055289639
pacquarelli@edifir.it

Pubblicità / Advertising
Simone Gismondi
Tel. +39 / 055289639
marketing@edifir.it

Distribuzione nazionale / National Distribution
Per le librerie / Bookshop
Messaggerie Libri

**Distributore Internazionale /
International Distribution**
Libro Co. Italia srl
Via Borromeo, 48
50026 San Casciano in Val di Pesa (FI)
tel. 055/8228461 - fax 055/8228462

In copertina / Cover



(© Valerio Cozzi)

Disegno da quando ho memoria. La professione che svolgo mi porta ad adattare il mio modo di disegnare alle persone coinvolte, alle situazioni, al soggetto stesso e, spesso, al tempo a disposizione. A mano libera, con le squadre, al tavolo da disegno, col mouse e di nuovo a mano libera. Disegno per raccontare una storia, per tratteggiarne i personaggi principali e secondari ma anche per dare semplici istruzioni, per lasciar spazio all'immaginazione e per rappresentare un concetto. Il disegno a mano libera - lo schizzo "rapace" - è uno strumento insostituibile per il progettista. La massima distanza tra mente e matita è il suo braccio che porge alle idee per accompagnarle nella realtà. I tentennamenti sono ammessi perché fra le mille righe che imperversano sul foglio saprà trovare quella giusta. Il disegno qui riprodotto raffigura lo svolgimento di un tema: la possibilità di utilizzare un'azione naturale quale l'erosione del terreno come supporto compositivo per un progetto di paesaggio. Attraverso la via di mezzo tra schizzo rapido e rappresentazione mi faccio capire e comunico le prime intenzioni progettuali.

Valerio Cozzi

I sketch since I can recall. My profession makes me adapt the drawing style following addressees, situations, subject and, often, time constraint. Freehand, using set squares, at the drawing board, using the mouse and then back by hand. I draw to tell a story, to define main and minor actors but also to share information, to free the imagination, to outline a concept. Freehand sketching - such a 'predatory' gesture - is an irreplaceable tool for the designer. The maximum distance between mind and pencil is the arm, that he offers to the ideas to help them get real. Hesitations are welcome because, among the thousand lines raging on the paper sheet, he'll certainly find the right one. The drawing on the cover is the development of a theme: the possibility to use a natural phenomenon like soil erosion as design foundation for a landscape project. By keeping myself halfway between a quick sketch and illustration I can be understood and I communicate the first project intentions.

Traduzione di Erica Kusterle

ISBN 978-88-7970-969-9

ISSN 1125-0259

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO



38

Rivista di **AIAPP**
Associazione Italiana
di Architettura del Paesaggio

Fondata da Alessandro Tagliolini nel 1998

© AIAPP tutti i diritti riservati

Direttore responsabile e scientifico // Editor-in-chief
Anna Lambertini

Coordinatori di redazione // Editorial coordinators
Antonella Valentini, Simonetta Zanon

Comitato di redazione // Editorial Staff
Piemonte e Valle d'Aosta / Federica Cornalba;
Lombardia / Filippo Pizzoni, Ida Lia Russo; **Triveneto e**
Emilia Romagna / Loredana Ponticelli, Simonetta Zanon;
Liguria / Adriana Ghersi; **Toscana, Umbria, Marche** /
Tessa Matteini, Antonella Valentini; **Lazio, Abruzzo,**
Molise e Sardegna / Gianni Celestini; **Campania,**
Basilicata, Calabria / Giulia de Angelis; **Puglia** /
Federica Greco; **Sicilia** / Antonino Attardo

Comitato scientifico // Scientific Committee
Jordi Bellmunt I Chiva, Lucina Caravaggi, Lisa Diedrich,
Gareth Doherty, Giorgio Galletti, Johanna Gibbons,
Darko Pandakovic, Geeta Wahi Dua

Revisione testi in inglese e traduzioni //
Revision English Texts and Translations
Ann Desjardins

hanno collaborato a questo numero // contributors
Antonino Attardo; Giuseppe Barbera; Raffaella Cegna;
Gianni Celestini; Fabrizio Cembalo Sambiase; Federica
Cornalba; Valerio Cozzi; Letizia Cremonini; Giulia de
Angelis; Mario De Biase; Ann Desjardins; Antonio di
Gennaro; Massimo Fagnano; Alessandra Fasanaro; Giorgio
Galletti; Teodoro Georgiadis; Adriana Ghersi; Federica
Greco; Andreas Kipar; Erica Kusterle; Anna Lambertini;
Annalisa Maniglio Calcagno; Tessa Matteini; Jaime Diaz
Mortlan; Mauro Mugnai; Lorenzo Nofroni; Giorgia Ottaviani;
Laura Pirovano; Filippo Piva; Loredana Ponticelli; Marta
Rabazo; Ida Lia Russo; Victor Ténez Ybern; Flavio Trinca;
Antonella Valentini; Annachiara Vendramin; Richard Weller;
Caterina Zanella; Simonetta Zanon; Daniele Zovi

Progetto grafico /
Francesca Ameglio, Pulselli Associati

Rivista semestrale
Registrazione c/o Tribunale di Firenze n. 5989
Pubblicità inferiore del 45%



Organo ufficiale **AIAPP**
Associazione Italiana Architettura del Paesaggio

Membro **IFLA**
International Federation of Landscape Architects

Presidente / Luigino Pirola
Vicepresidente / Fabio Pasqualini
Segretario / Sara Pivetta
Tesoriere / Andrea Meli
Consiglieri / Marcella Minelli, Maria Cristina Tullio,
Uta Zorzi (con delega IFLA)

Changes

Editoriale / Editorial

Changes. Cambiare il cambiamento, toccare terra da qualche parte / 8

Lecture / Short Essays

Sostenibilità resiliente?-Resilient Sustainability? / Un forte profumo di resina-A Strong Scent of Resin / Agenda di Sviluppo Sostenibile e Nature Based Solutions-Sustainable Development Agenda and Nature Based Solutions / Cambia il clima, cambia il progetto di paesaggio?-Is the landscape project changing as well? / I pontili del porto di Otranto: riflessioni critiche-

Progetti / Projects

Gestire la risorsa idrica / Managing water resources / 36

Contrastare la desertificazione-Combating desertification / Salvare il deserto-Save the desert / Prendersi cura della Terra-Taking care of the Earth / Adattare il giardino-Adapting the Garden

Adottare / Adopting Blue and Green Infrastructures Solutions

Rete di reti-Network of nets / Piani, progetti processi-Plans, projects and processes / Riparare un habitat-Restoring habitat / Una collana di smeraldi resilienti-A resilient emerald necklace

Creare Spazi urbani resilienti / Creating Resilient Urban Spaces

Il lato più morbido della sostenibilità-The softer side of sustainability / Il bosco ritrovato-A Newfound Woods / Un eco-quartiere-An eco-neighbourhood / La foresta e la città-The Forest and the City / Cascade vegetali-Greenfall

Interpretare i processi ecologici / Interpreting ecological processes

Un approccio integrato-Integrated approach / Ecologia e tradizione-Ecology and tradition / Un processo di conservazione sostenibile-An environmental sustainability storage / Ricostruire la costa-Rebuilding coast

Strumenti / Tools

Soluzioni di progetto / Design solutions

Strumenti di resistenza contro i cambiamenti climatici globali / Tools for resistance against global climate change

Cultura del progetto / Design culture

Protocollo ECOREMED. Ricostruire il paesaggio rurale nella "Terra dei fuochi" / Reconstructing the "Land of Fires" rural landscape
Progettare lo spazio aperto come infrastruttura sociale e ambientale / Designing open spaces as social and environmental infrastructure

Progetto e gestione / Design and management

La reinterpretazione delle pratiche manutentive nei giardini medicei / Reinterpreting maintenance practices in Medicean Gardens

Workshop

Il progetto Rebus / Rebus project

Rubriche / Columns

Lettera al paesaggio-To the landscape / In viaggio-On the road / Concorsi-Competitions / Agenda / Libri-Books

GESTIRE LA RISORSA IDRICA MANAGING WATER RESOURCES

36 /

Contrastare la desertificazione Combating desertification

Lorenzo Nofroni

progetto / project

Lorenzo Vallerini, Turkana Scientific
Research Group

Oasis Ecosystem project, Loiyangalani,
lago Turkana, Kenya

42 /

Salvare il deserto Save the desert

Valerio Cozzi



progetto / project

CoLAB, Floorassociates, John Douglas
Architects, Outside studio, Spurlock
Poirier Landscape Architects, Steve
Martino, Ten Eyck

Desert Botanical Garden, Phoenix, AZ,
U.S.A.

46 /

Prendersi cura della Terra Taking care of the Earth

Filippo Piva

progetto / project

Pampa Studio

Masseria Gianferrante, Ugento, Lecce,
Italy

50 /

Adattare il giardino Adapting the Garden

Federica Cornalba

progetto / project

Maurizio Usai

Giardino privato, Zoagli, SP, Italy

ADOTTARE / ADOPTING BLUE AND GREEN INFRASTRUCTURES SOLUTIONS

52 /

Rete di reti Network of nets

Antonio Attardo, Jaime Diaz
Morlàn



progetto / project

Atalaya

Green Infrastructure Plan, Zaragoza,
Spain

56 /

Piani, progetti processi Plans, projects and processes

Victor Tènez Ybern



progetto / project

Gruppo Fiumi dell'Area
Metropolitana di Barcellona

Redevelopment of the Llobregat river,
Barcelona

60 /

Riparare un habitat Restoring habitat

Adriana Gherzi

progetto / project

SPAA Studio, Global Vision

Consultants, Hydro Nova srl, Timesis srl

Wadi Gaza Natural Park & Greenway,
Gaza Strip, Palestine

64 /

Una collana di smeraldi resilienti

A resilient emerald necklace

Loredana Ponticelli



progetto / project

Kleinfelder Inc., STOSS Landscape
Urbanism

Coastal Resilience Solutions for E.
Boston and Charlestown, Boston,
U.S.A.

**CREARE SPAZI
URBANI RESILIENTI
CREATING
RESILIENT URBAN
SPACES**

68 /

**Il lato più morbido della
sostenibilità**

**The softer side
of sustainability**

Antonella Valentini

progetto / project

Martha Schwartz Partners

**Beiqijia Business Technology District,
Beijing, China**

72 /

Il bosco ritrovato

A Newfound Woods

Ida Lia Russo

progetto / project

Franco Giorgietta, Giovanna Longhi

Parco Cascina Merlata, Milan, Italy

76 /

Un eco-quartiere

An eco-neighbourhood

Giulia de Angelis

progetto / project

Marcella Minelli, Loretta Bellelli

Ecovillage in Montale, Castelnuovo

Rangone, Modena, Italia

80 /

La foresta e la città

The Forest and the City

Marta Rabazo

progetto / project

Balmori Associates, Pelli Clarke Pelli

Architects, Atelier 10

VIOL São Paulo Corporate Towers

Park, São Paulo, Brasile

84 /

Cascade vegetali

Greenfall

Federica Greco

progetto / project

AG&P greenscape

Hotel VIU, Milan, Italy

**INTERPRETARE
I PROCESSI
ECOLOGICI
INTERPRETING
ECOLOGICAL
PROCESSES**

88 /

Un approccio integrato

Integrated approach

Federica Cornalba

progetto / project

Ramboll Studio Dreiseitl -

GreenWorks PC

**Tanner Springs Park, Portland,
Oregon, Usa**

92 /

Ecologia e tradizione

Ecology and tradition

Alessandra Fasanaro

progetto / project

Turenscape

Giaoyuan Park, Tianjin, Cina

96 /

Un processo di

conservazione sostenibile

Sustainable conservation

of historical parks

Annachiara Vendramin, Giorgia

Ottaviani

progetto / project

Annachiara Vendramin, Giorgia

Ottaviani

Parco di Miramare, Trieste, Italy

100 /

Ricostruire la costa

Rebuilding coast

Federica Greco

progetto / project

Tommaso Giorgino, Federico Ciraci,

Giampiero Calò

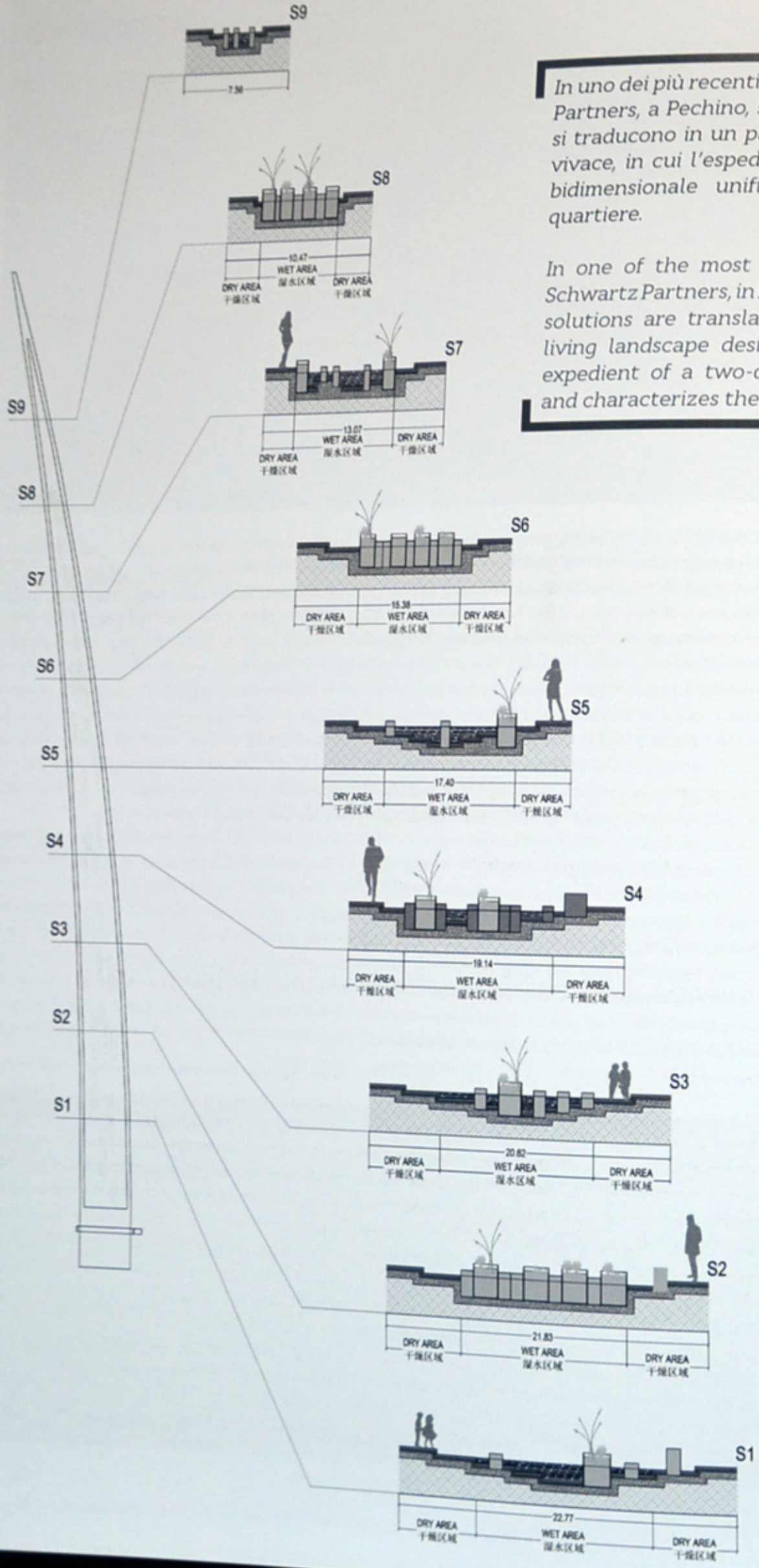
Recovery Project of the Regional Dune

Coastal Park from Torre Canne to

Torre S. Leonardo, Bari, Italy

In uno dei più recenti progetti di Martha Schwartz Partners, a Pechino, soluzioni tecniche sostenibili si traducono in un paesaggio urbano attraente e vivace, in cui l'espedito estetico di un pattern bidimensionale unifica e caratterizza l'intero quartiere.

In one of the most recent projects by Martha Schwartz Partners, in Beijing, sustainable technical solutions are translated into an attractive and living landscape design in which the aesthetic expedient of a two-dimensional pattern unifies and characterizes the entire district.





Il lato più morbido della sostenibilità The softer side of sustainability

Beiqijia Business Technology District, Beijing, China

Antonella Valentini

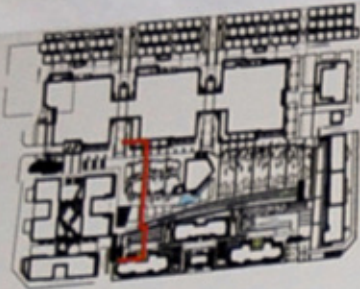
Il Beiqijia Business Technology District è un quartiere ecosostenibile e costituisce uno dei più recenti lavori realizzati da Martha Schwartz Partners, nota firma internazionale della progettazione paesaggistica che, come evoca anche il titolo del suo ultimo libro, opera spaziando tra paesaggio, arte e urbanistica. Con l'arte a riferimento – quasi superfluo ricordare le prime realizzazioni come il Bagel Garden di Boston del 1979 – le opere della Schwartz sono diventate sempre più complesse per la stretta relazione tra questi tre elementi, che si combinano in progetti che non perdono l'ironia e la profonda cultura tecnologica che li hanno sempre contraddistinti per diventare strumento di rigenerazione di luoghi urbani. Situato nel distretto di Changping, questo quartiere è la prima porzione di un vasto programma di interven-

The Beiqijia Business Technology District, an eco-sustainable neighborhood, is one of the latest works by Martha Schwartz Partners, a well-known international landscape firm whose work involves landscape, art and urban planning, as the title of her latest book implies. With art as a reference – it is almost superfluous to mention her early projects such as the Bagel Garden in Boston in 1979 – Schwartz's works have become increasingly complex due to the close relationship these three elements which combine in projects that have never lost their characteristic irony and profound technological knowledge to become an instrument for the regeneration of urban places.

Located in the Changping district, this is the first portion of a vast intervention program planned in

Una fontana al centro del quartiere utilizza l'acqua piovana trattata per creare opportunità di gioco e raffrescare il clima / In the inside district a fountain with treated rain water creates a playful and useful landscape
(© Martha Schwartz Partners)

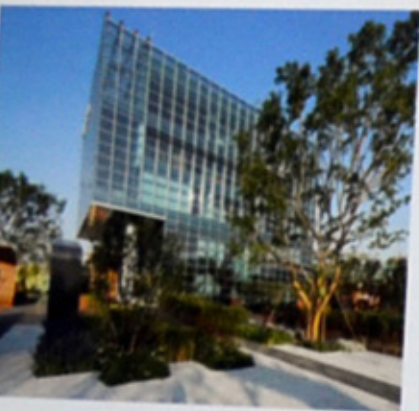
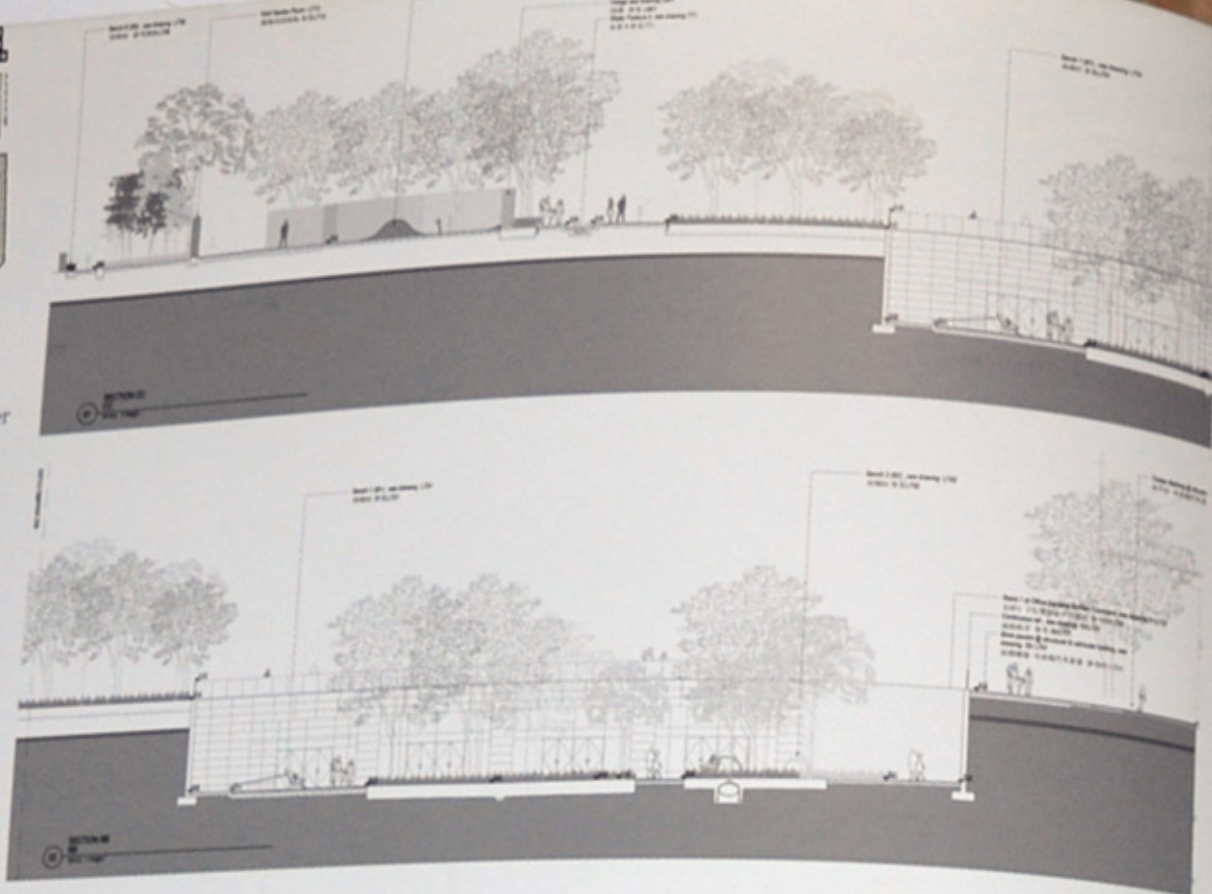
Nella pagina precedente / Previous page
La fontana. Sezioni longitudinali (scala originale 1:20) / Water feature. Longitudinal sections (original scale 1:20)
(© Martha Schwartz Partners)



Sezione che attraversa l'area giochi, la fontana e lo spazio pubblico centrale / Section on the playground, the water feature and the public central area (© Martha Schwartz Partners)

Giochi di siepi nei giardini dell'area commerciale / Hedge patterns in the commercial area gardens (© Martha Schwartz Partners)

I giardini fanno da bordo permeabile al quartiere / Planted areas as permeable edge (© Martha Schwartz Partners)



to previsto a nord di Pechino. Il progetto degli spazi aperti è caratterizzato da un motivo unificante che conferisce un'identità unica e riconoscibile all'intera area pur differenziandosi in relazione alle tre principali funzioni degli edifici, commerciale, direzionale e residenziale. Uno schema bidimensionale consegnato per strisce parallele che scandisce ricorsi della pavimentazione, aiuole o allineamenti di alberi, oppure si trasforma tridimensionalmente in sedute, illuminazione ed elementi scultorei. Il cuore centrale del quartiere a cui si accede attraverso due plastici portali d'ingresso, è il Central Park, un vasto prato verde, marginato da una serie di giardini con sedute e aiuole rialzate in cui sono collocate piante perenni, siepi ed erbe ornamentali. La pavimentazione, in pietra naturale o legno, segue il pattern generale creando scenografici effetti quando le sedute sembrano nascere dalla stessa superficie lignea. A fianco dei giardini sommersi si trova un elemento d'acqua di grandi dimensioni, dalla forma arcuata, che separa la parte residenziale più privata a sud dagli edifici con funzioni pubbliche a nord. Questa grande fontana, che costituisce un vero e proprio punto focale nel quartiere sia compositivamente che per

northern Beijing. The open space project features a unifying motif conferring a unique and recognizable identity to the entire area while differing in relation to the three main functions of the buildings: commercial, office and residential. A bi-dimensional pattern designed as parallel strips marks the pavement, flowerbeds and tree alignments, or transforms itself into three-dimensional seating, lighting and sculptural elements. The heart of the district, accessible through two entrance gates, is the Central Park, a vast green lawn bordered by a series of gardens with seating and raised planters in which perennials, hedges and ornamental grasses are placed. The natural stone or wood ground cover follows the general pattern, creating spectacular effects when the seats seem to rise from the wooden surface. Next to the sunken gardens is a water feature, a large curving arc, separating the more private residential part to the south from the buildings with public functions to the north. This large water element, which uses harvested and treated rainwater collected from the site, constitutes the district's true focal point

UN PROGETTO CERTIFICATO / ENVIRONMENTAL RATING: LEED - THE LEADERSHIP IN ENERGY AND ENVIRONMENTAL DESIGN

Poiché si desiderava l'accreditamento LEED Gold, il sistema di origine statunitense di classificazione dell'efficienza energetica e dell'impronta ecologica degli edifici, è stata posta particolare attenzione all'efficienza del drenaggio urbano, alla raccolta e riutilizzo delle acque piovane e alla riduzione dell'effetto isola di calore. Inoltre, il progetto ha tenuto conto del microclima delle varie aree, adottando soluzioni per schermare i venti invernali nord-occidentali e contemporaneamente favorire l'arrivo dei venti estivi sud-orientali, ulteriormente raffreddati nel passare sopra la grande vasca d'acqua poco profonda del Central Park.

Since LEED Gold accreditation - the US classification of energy efficiency and the ecological footprint of buildings - was desired, particular attention was paid to the efficiency of urban drainage, rainwater collection and reuse, and the reduction of the heat island effect as well as the various areas' microclimates and screening the north-westerly winter winds while welcoming the south-easterly summer winds which cool further as they pass over the large shallow water element in Central Park.





Schema direttore per strisce
parallele. Dettagli /
Over-arching parallel strip pattern.
Details
(© Martha Schwartz Partners)

L'illuminazione color oro fa
emergere nella notte i giardini e le
sedute /
Golden light accentuates the gardens
and seating at night
(© Martha Schwartz Partners)

Veduta generale del quartiere /
General view of the district
(© Martha Schwartz Partners)

l'attrazione che esercita offrendo esperienze giocose e rilassanti a residenti e turisti, utilizza l'acqua piovana qui raccolta e trattata. Funzione ecologica di raccolta ed assorbimento del deflusso delle acque piovane dalle superfici pavimentate è svolta dall' "EcoZone", un giardino lineare lungo il perimetro nord, adiacente il Qui Bei Road Promenade. Da qui, addentrandoci nel quartiere, i giardini degli uffici declinano lo stesso linguaggio compositivo, mentre gli edifici residenziali sono circondati da stanze verdi più piccole ed intime, semi-chiuse da siepi o muri, ed un'area giochi, le cui forme e colori brillanti mostrano appieno il lato giocoso della progettista, attrae bambini di età e livelli di abilità differenti.

In una recente intervista Martha Schwartz ha dichiarato di essere interessata ad esplorare il "lato più morbido della sostenibilità" che implica il formarsi di comunità capaci di sviluppare uno spiccato "senso del luogo, di identità e di appartenenza". Con questo progetto teso a creare un paesaggio urbano attraente per le persone, sembra esserci riuscita.

through its design and the attraction it exercises on residents and tourists, offering them playful and relaxing experiences. The ecological function of rainwater runoff collection and absorption from impervious surfaces is carried out by the "EcoZone", a linear garden along the northern border, the Qui Bei Road Promenade. The office gardens at the entrance to the neighborhood decline the same design language while the residential buildings are surrounded by smaller, more intimate green rooms semi-enclosed by hedges or walls and a play area, attracting children of different ages and skill levels, whose shapes and bright colors fully display the playful side of the designer. In a recent interview, Martha Schwartz declared her interest in exploring the "softer side of sustainability" implying the formation of communities capable of developing a strong "sense of place, identity and belonging"; with this project aimed at creating an attractive urban landscape for people, she seems to have succeeded.

scheda di progetto / project sheet

luogo location	Beijing, China	cronologia chronology	2016 completion
progettisti designers	Martha Schwartz Partners (MSP). Consulenze, collaborazioni / consultants, collaborators: Architect RTKL	dimensioni size	60 ha
committente client	Beijing Ningke Real Estate	premi awards	Yuan Ye Award 2019; Beijing Landscape Bureau and Beijing Landscape Association Best Landscape Award 2018